

---

# Recensioni

## IL VALORE DEL CAPITALE INTELLETTUALE

### Aspetti teorici e casi aziendali di reporting

Del Bello A. e Gasperini A. - Wolters Kluwer Italia srl – IPSOA, Milano, luglio 2006

Il titolo del libro tradotto in italiano suona più o meno così: "Strategie imprenditoriali, Obiettivo di questo lavoro è quello di presentare criticamente le principali metodologie finora proposte in letteratura ed adottate nelle prassi aziendali per la valutazione e il reporting delle risorse intangibili. Si rivolge a coloro che in primis utilizzano, o potrebbero essere interessati all'utilizzo di, tali strumenti di reporting per gestire o valutare la situazione aziendale attuale e prospettica, nonché per effettuare scelte di investimento più oculate, ovvero ai Direttori pianificazione sviluppo, ai Responsabili del controllo di gestione, ai Chief Knowledge Officer, ai responsabili della gestione delle risorse umane, così come ai Dottori Commercialisti, agli Analisti Finanziari, agli Investor Relations Manager e ai Venture Capitalist.

Elemento originale dell'analisi consiste nella scelta di aver accostato alle tre classiche dimensioni in cui, secondo una diffusa schematizzazione letteraria e le più autorevoli fonti internazionali, è scomposto il capitale intellettuale (capitale umano, strutturale e relazionale) due ulteriori dimensioni riconosciute come sempre più rilevanti per il mantenimento del vantaggio competitivo aziendale e trasversali rispetto alle prime tre: l'innovazione e la corporate governance.

Tra i principali modelli di misurazione/valutazione del capitale intellettuale vengono presentati quello delle Opzioni reali, Interbrand Top Brands, EVA®, Balanced Scorecard, Technology Broker, Knowledge Capital Formula, Market-to-book value e Q di Tobin.

Tra i principali schemi di reporting del capitale intellettuale vengono presentati lo Skandia Navigator, l'Intangible Assets Monitor, il Value Chain Scoreboard e lo schema tridimensionale per la comunicazione elaborato dall'AIAF.

Viene affrontato il tema della standardizzazione delle modalità di redazione, della struttura, e dei contenuti del bilancio del capitale intellettuale, nonché della convergenza tra tale bilancio e altre forme innovative di reporting come il bilancio sociale presentando i casi Sabaf ed Unicredit ed il bilancio di sostenibilità presentando i casi Granarolo, Intercos e Telecom Italia.

Al processo di standardizzazione del bilancio del capitale intellettuale si ritiene possa contribuire l'adozione di alcuni linguaggi informatici volti al business reporting in generale (XBRL e XML), ma con importanti risvolti per i processi di formalizzazione e codificazione standardizzata degli indicatori relativi agli intangible assets.

Per quanto concerne i casi di studio presentati delle società che da più anni elaborano il bilancio del capitale intellettuale utilizzato da un lato come strumento di monitoraggio interno dei fattori che contribuiscono alla difesa e sviluppo dei vantaggi competitivi – e quindi in ipotesi alla creazione di valore –, e dall'altro lato, impiegato come mezzo di comunicazione esterna volto ad incrementare la trasparenza e la reputazione rispetto a tutti gli stakeholder vengono presentate quello della società di servizi di consulenza svedese CELEMI, quello della maggiore organizzazione austriaca per la ricerca tecnologica, l'Austrian Research Center GmbH – ARC e quello della società danese di consulenza COWI.

Il libro include infine un ampio numero di casi di reporting del capitale intellettuale predisposti direttamente dalle medesime organizzazioni promotrici. Tra queste vi è la società di consulenza svedese Intellectual Capital Sweden AB (ICAB), con sede a Stoccolma, fondata nel 1997, la quale descrive il più diffuso tra gli strumenti di misurazione delle risorse di natura non-finanziaria da essa elaborati, ovvero l'IC Rating™. ICAB presenta il caso di un suo cliente, la società norvegese Norsk Tipping, leader nel settore dei giochi e delle scommesse di proprietà dello Stato norvegese che dall'anno 2000 ha elaborato il rating del proprio capitale intellettuale.

Un secondo esempio di gestione delle risorse intangibili e reporting del capitale intellettuale è rappresentato dal caso Mythos – Sistema di consulenze integrate, società di consulenza del gruppo Mythos Arkè - Holding della Consulenza di Valore, operante oggi in Italia nelle aree economica (aziendale e finanziaria) e giuridica (legale e tributaria).

Chiudono infine il libro tre casi di identificazione e comunicazione delle risorse intangibili aziendali seguiti dalla società di consulenza austriaca che opera nel settore finanziario e dell'Information Technology ESPRIT Consulting relativi a:

- OeNB Oesterreichische National Bank, ovvero la Banca Centrale d'Austria,
  - Center of Molecular Medicine (CMM) del Karolinska Institute in Svezia,
  - il modello proposto per la gestione del capitale intellettuale da parte delle istituzioni accademiche come previsto dall'Austrian Universities Act 2002.
-